



# *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

## **L'ISPETTORE GENERALE CAPO**

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 recante la *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.C.M. 26 giugno 2019, n. 103, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze”*, come modificato dal D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 161 e, in particolare, l'articolo 8, comma 6, che definisce le funzioni dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), quale articolazione del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 100 del 22 giugno 2022 e n. 161 del 30 settembre 2020, recanti modifiche ed integrazioni al “decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 settembre 2021, recante la *“Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”*;

**VISTO** l'art. 1, cc. 449 e 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che le Amministrazioni dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convezioni CONSIP nonché per gli affidamenti sotto soglia pari o superiori a cinquemila euro, l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico prima di attivare qualsiasi altra autonoma procedura di acquisto;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante le *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*”;

**VISTI** gli articoli 21 e 29 del predetto D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rubricati rispettivamente “*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*” e “*Principi in materia di trasparenza*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

**VISTO** l’art. 229 del citato Decreto Legislativo n. 36/2023, rubricato “*Entrata in vigore*”, a mente del quale si dispone l’entrata in vigore del Codice il 1° aprile 2023 con efficacia differita al 1° luglio 2023;

**VISTO** l’articolo 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023, rubricato “*Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*” che, tra l’altro, dispone l’estensione a tre anni dell’arco temporale di riferimento del programma degli acquisti di beni e servizi il cui importo unitario stimato viene, altresì, fissato dalla stessa norma in misura pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b), attualmente pari ad euro 140.000,00;

**VISTO** il comma 4 del citato articolo 37, ai sensi del quale il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici;

**VISTO** l’art. 225, comma 2, del citato Decreto Legislativo n. 36/2023, che stabilisce, tra l’altro, che in via transitoria le disposizioni di cui all’articolo 21, comma 7, e all’articolo 29 del codice dei contratti pubblici di cui al previgente decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 per lo svolgimento delle attività relative alla redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;

**VISTO** l’allegato I.5 al citato Decreto Legislativo n. 36/2023, “*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 7, comma 8, del citato allegato I.5., ai sensi del quale “*I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora*

*le modifiche riguardino”, tra l’altro, “l’aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie”;*

**VISTA** la legge 16 aprile 1987, n. 183 concernente *“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”* e il relativo regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568., recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

**VISTO** l’articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce che *“Il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all’attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell’Unione europea 2014/2020, inseriti nell’ambito della programmazione strategica definita con l’accordo di partenariato 2014/2020 siglato con le autorità dell’Unione europea. (...)”;*

**VISTA** la propria determina n. 36509 del 9 maggio 2023 con la quale è stato approvato il *“Programma biennale di forniture e servizi”* da realizzare a cura di IGRUE per il biennio 2023/2024;

**VISTA** la nota n. 25836 del 14 febbraio 2023 con la quale il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha trasmesso alla Commissione Europea la proposta di candidatura italiana per l’organizzazione della 31<sup>a</sup> edizione dell’incontro annuale delle autorità di audit europee dei fondi di coesione: *“Homologues Group Meeting 2024”*, accettata formalmente dalla Commissione europea, Direzione Generale della Politica regionale e urbana - Joint Audit Directorate for Cohesion (REGIO.EMPL.DAC) con nota ARES (2023) 3863373 del 5 giugno 2023;

**VISTO** il Decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l’Unione europea num. 4 del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 14 luglio 2023 al n. 960, con cui è stata disposta l’assegnazione di euro 891.429,46 (IVA inclusa) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 per assicurare l’immediata messa in opera delle iniziative necessarie per l’organizzazione della 31<sup>a</sup> Riunione Annuale degli Auditors europei dei fondi di coesione, Gruppo degli Omologhi 2024;

**CONSIDERATA** l'esigenza di questo Ispettorato di inserire nel Programma degli acquisti la richiesta di acquisizione del servizio "chiavi in mano" per l'organizzazione e la gestione dell'evento "*Homologues Group Meeting 2024*" attraverso il ricorso agli strumenti Consip;

**VISTI** gli artt. 50, comma 13, lettera d) e 51, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con i quali viene previsto, rispettivamente che le funzioni di Autorità di audit dei programmi 2021-2027 cofinanziati nell'ambito della politica di coesione europea sono svolti dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ovvero dalle Autorità di audit individuate dalle amministrazioni centrali titolari di ciascun programma, a condizione che l'Autorità di audit sia in una posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto all'Autorità di gestione;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 con il quale è stato autorizzato, tra l'altro, l'aumento della dotazione organica del personale dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze con particolare riguardo ad un posto per l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);

**CONSIDERATO** che questo Ispettorato – in seguito alla candidatura per l'organizzazione della 31<sup>a</sup> edizione dell'incontro annuale delle autorità di audit europee dei fondi di coesione e tenuto conto delle rimodulazioni necessarie per soddisfare le esigenze connesse all'espletamento delle nuove funzioni di Autorità di Audit attribuite dalla sopra citata legge 21 aprile 2023, n. 41 - ha effettuato una ricognizione delle esigenze di modifica/aggiornamento del citato Programma ad esito della quale sono stati segnalati gli aggiornamenti rappresentati nelle allegate schede G e H che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**CONSIDERATO** che ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pone a disposizione delle Amministrazioni l'applicativo SCP;

**TENUTO CONTO** del contenuto del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n° 6213 del 30 giugno 2023 in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi, secondo il quale "*con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016. L'applicativo sarà prossimamente*

*aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023”;*

**CONSIDERATO** che nelle more del suddetto aggiornamento, si è provveduto ad effettuare le apposite registrazioni sul sistema informativo SCP del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, utilizzando le schede A e B in luogo delle previste schede G e H, al momento non ancora disponibili nell’ambito del predetto applicativo, le cui risultanze coincidono con quelle di queste ultime, a meno dell’articolazione temporale delle previsioni di costo;

**RITENUTO** di dover apportare le opportune modifiche al Programma approvato con la citata determina n. 36509 del 9 maggio 2023, rappresentate nelle allegate schede G e H;

**RITENUTO**, altresì, di registrare e pubblicare le medesime modifiche attraverso l’applicativo SCP, utilizzando le funzionalità attualmente a disposizione;

#### **DETERMINA**

1. l’approvazione delle modifiche del Programma degli acquisti di beni e servizi da realizzare a cura dell’Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l’Unione Europea nel triennio 2023/2025, come riportato nelle allegate schede G e H che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 37 del D. Lgs. 36/2023;
2. la pubblicazione del suddetto Programma degli acquisti di beni e servizi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 29 del D. Lgs. 50/2016 e dell’articolo 37 del D. Lgs. 33/2013.

*L'Ispettore Generale Cupo  
Dott. Paolo Zumbato*



*Firmato digitalmente*